

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI
DEDICATE ALLA PREVENZIONE E
RELATIVI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE

00	Prima emissione. 13/06/06		
Rev 15	Descrizione modifica: aggiunto dettaglio termini sospensione – modificato dettaglio uso logo		
Ruolo	Preparato RGQ	Controllato e Verificato DIR	Approvato PR
Data Firma	05.12.2016	06.12.2016	06.12.2016
	Cristina Grignani	Giulio Sesana	Elena Grignani

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	3
3. DEFINIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE: CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RICHIESTE ALL'IGIENISTA INDUSTRIALE	3
3.1 IGIENISTA INDUSTRIALE.....	3
3.1.1 ABILITÀ E COMPETENZE: DELL'IGIENISTA INDUSTRIALE	3
4. REQUISITI MINIMI PER I CANDIDATI ALLA CERTIFICAZIONE.....	4
4.1 REQUISITI MINIMI PER IGIENISTA INDUSTRIALE (I. I.).....	4
5. PROCEDURA DI ESAME	6
5.2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME:	6
5.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	7
5.4 PRECISAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DELL'ESAME.....	8
5.5 MODALITÀ DI SCELTA DELLE DOMANDE D'ESAME:	8
5.6 PROCEDURA DI ESTRAZIONE DELLE DOMANDE D'ESAME.....	10
5.7 PROCEDURA DI REVISIONE DELLE DOMANDE.....	10
5.8 INFORMAZIONI SUL BANDO E SULLA COMMISSIONE D'ESAME	10
6. AVVERTENZE PER I CANDIDATI.....	11
6.1 RIPETIZIONE DELL'ESAME.....	11
6.2 SUPERAMENTO DELL'ESAME.....	11
6.3 QUOTE DI CERTIFICAZIONE	11
7. MANTENIMENTO E SORVEGLIANZA	12
8. RINNOVO.....	13
9. SOSPENSIONE E REVOCA	14
10. TRATTAMENTO DATI.....	14
11. RECLAMI E RICORSI	15
12. PRESCRIZIONI GENERALI DI UTILIZZO DEL LOGO.....	15
13. USO SCORRETTO DEL MARCHIO.....	17
14. DOCUMENTI COLLEGATI.....	17
15. FIGURE.....	18

1. Presentazione dell'Istituto di certificazione

L'organismo di certificazione I.C.F.P. ha come scopo quello di valutare e certificare le competenze professionali che istituzionalmente o meno si occupano della prevenzione.

Per prevenzione si intende la disciplina che si occupa dell'individuazione, della valutazione, del controllo dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro e di vita nonché delle conseguenze che possono avere sull'ambiente esterno.

ICFP garantisce che i professionisti certificati secondo le proprie procedure non solo abbiano i requisiti minimi di conoscenza ma che posseggano conoscenze, caratteristiche personali, esperienze generali e specifiche atte allo svolgimento dell'attività lavorativa sia per istituzioni pubbliche sia private con massima garanzia di professionalità.

Lo schema di Certificazione applicato da ICFP garantisce una valutazione delle conoscenze, abilità e competenze basata su criteri oggettivi, prevede la gestione dei conflitti di interesse a garanzia dell'imparzialità e obiettività per il rilascio delle Certificazioni. Il Direttore e il Responsabile del Sistema Qualità si impegnano a verificare e controllare che tutte le procedure previste siano rispettate. Un comitato di parte terza, composto dalle parti sociali interessate a questa figura professionale vigila sull'attività di Certificazione per fornire ulteriore garanzia di imparzialità.

2. Scopo e campo di applicazione del regolamento

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi di competenza e attività operative per accedere alla certificazione della figura professionale: Igienista Industriale (I. I.)

3. Definizione della figura professionale: conoscenze, abilità e competenze richieste all'Igienista Industriale

3.1 Igienista Industriale

L'Igienista Industriale è colui che si assume la responsabilità di individuare, valutare e controllare ai fini della prevenzione e della eventuale bonifica, i fattori di natura chimica, fisica e biologica, nonché gli aspetti ergonomici ed organizzativi, negli ambienti di lavoro e di vita che possono alterare lo stato di salute e di benessere dei lavoratori e della popolazione nel rispetto dei canoni di etica professionale.

In particolare deve conoscere e sapere applicare: le metodologie di verifica e controllo della generazione e propagazione degli agenti di rischio, le metodologie di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione umana oltre che le tecniche di mitigazione dei rischi stessi, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici degli interventi che per quanto riguarda gli aspetti legati l'organizzazione del lavoro ed a tutte le misure gestionali, ivi compresa la formazione e l'addestramento.

3.1.1 Abilità e competenze: dell'Igienista Industriale

L'Igienista Industriale deve essere in grado di:

- ✓ Riconoscere preventivamente i fattori di rischio per la salute e per l'ambiente che possono derivare da processi, operazioni e attrezzature e, di conseguenza, fornire consigli sulla progettazione di questi ultimi
- ✓ Riconoscere ed individuare le possibilità reali o potenziali di esposizione negli ambienti di lavoro e di vita ad agenti di rischio chimici, fisici, biologici e organizzativi, incluse le interazioni, che possono alterare lo stato di salute e di benessere

- ✓ Conoscere le metodiche di campionamento e analisi dei fattori di rischio chimico, fisico e biologico e saperle applicare.
- ✓ Individuare le possibili vie di azione sull'organismo umano e gli effetti che tali agenti possono avere sulla salute
- ✓ Raccogliere informazioni sul processo e sull'organizzazione del lavoro, formulare ipotesi sulle fonti di generazione e sulle modalità di propagazione dei fattori di rischio nell'ambiente, individuare le priorità di rilevamento e formulare il protocollo di indagine in vista della riduzione della esposizione a livelli accettabili
- ✓ Accertare l'esposizione e la dose derivante dai fattori di rischio ambientali e valutare i risultati dei rilevamenti
- ✓ Suggestire strategie di controllo per la riduzione dell'esposizione, raccomandarne l'adozione e verificarne l'efficacia
- ✓ Partecipare alle procedure di valutazione e di gestione del rischio
- ✓ Supportare il Datore di Lavoro circa l'interpretazione e l'applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative alla tutela della salute e la protezione dell'ambiente
- ✓ Promuovere l'informazione e la formazione dei lavoratori, dei preposti a tutti i livelli in tema di informazione e formazione sui fattori di rischio
- ✓ Lavorare in stretta e proficua collaborazione con gli altri professionisti nel campo della prevenzione
- ✓ La valutazione dei rischi deve comprendere anche i rischi derivanti dal mutare delle condizioni di lavoro (es: lavori atipici)

4. Requisiti Minimi per i candidati alla certificazione

4.1 Requisiti Minimi per Igienista Industriale (I. I.)

4.1.1 Titolo di studio

L'Igienista Industriale deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

1. Laurea specialistica in discipline tecniche e/o scientifiche,
2. Diploma Universitario o Laurea Triennale in discipline tecniche e/o scientifiche,
3. Diploma di Scuola Media Superiore in discipline tecniche e/o scientifiche¹.

4.1.2 Esperienza Professionale

Con esperienza professionale si intende il tempo dedicato allo studio e alla soluzione di problematiche connesse all'igiene industriale, occupazionale e ambientale.

I candidati in possesso di laurea specialistica o quinquennale devono aver maturato almeno 2 anni di esperienza nel campo dell'igiene industriale, i candidati in possesso di laurea triennale o di diploma di laurea devono aver maturato almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'igiene industriale, i candidati in possesso di Diploma di scuola media superiore devono aver maturato almeno 4 anni di

¹ Si specifica che tra i diplomi di laurea o universitari sono compresi quelli in ingegneria ed architettura; tra i diplomi di scuola media superiore è compreso quello di maturità scientifica.

esperienza nel campo dell'igiene industriale. L'esperienza specifica, nel campo dell'igiene industriale, deve essere opportunamente documentata (è ammessa l'autocertificazione nei termini di legge).

4.1.3 Esperienza in campo

Per esperienza in campo si intende quella maturata nello svolgimento dell'attività di programmazione e realizzazione di indagini igienistico industriali, che comportano l'applicazione dei principi della disciplina ai fini della valutazione e delle proposte di soluzioni.

Il Candidato alla certificazione di I. I. deve produrre almeno 5 diversi documenti da cui risulti che la sua attività sia attinente sia agli aspetti tecnici relativi alla valutazione dei rischi, che relativi alle attività di gestione e controllo dei rischi. Se il candidato è dipendente di una struttura dovrà fornire una dichiarazione dell'azienda che ne attesti il ruolo di igienista industriale.

4.1.4 Formazione

Il Candidato alla certificazione di Igienista Industriale deve aver frequentato uno o più corsi di formazione con verifica dell'apprendimento dei quali deve fornire il dettaglio degli argomenti trattati e dei relativi docenti, sulle materie di Igiene Industriale.

In particolare deve aver approfondito i seguenti argomenti:

- Medicina del lavoro
- Rischi Chimici (polveri, aerosol, fibre, gas e vapori)
- Rischi Fisici (rumore, vibrazioni, CEM, laser, radiofrequenze e microonde)
- Rischi biologici
- Indoor Air Quality
- Ergonomia
- Microclima (stress da freddo e da calore), Illuminamento e VDT
- Statistica e valutazione dei dati
- Ventilazione industriale
- Analisi di rischio
- Normativa vigente
- Valori limite di esposizione e BEI
- Monitoraggio biologico
- Protezione ambientale (emissioni, acque, suolo e rifiuti)

Quali organizzatori di eventi formativi sono da preferirsi: Provider ECM accreditati e Associazioni scientifiche che operano nell'ambito della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e tutela ambientale. Possono erogare formazione (teorica e pratica) anche Igienisti Industriali Certificati ICFP con certificazione attiva. ICFP si riserva di valutare eventuali referenze dell'organizzatore dell'evento.

La formazione specifica non può aver avuto una durata complessiva inferiore a 120 ore. Sono esonerati dall'obbligo di conseguire la formazione solo i professionisti con notevole esperienza professionale(4.1.5).

4.1.5 Esperienza Specifica in assenza di formazione obbligatoria

Il candidato deve aver maturato una profonda esperienza nel campo in cui desidera certificarsi; l'esperienza deve comprendere attività di docenza in corsi di formazione organizzati da istituzioni e/o

enti pubblici e/o dalle associazioni scientifiche italiane o straniere; il candidato deve essere stato membro di commissioni consultive e/o concorsuali specifiche e/o gruppi di lavoro specifici (è ammessa l'autocertificazione nei termini di legge per la sola ammissione all'esame).

Il Candidato alla certificazione di I. I. che non ha conseguito la formazione obbligatoria deve aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale e produrre almeno 10 diversi documenti da cui risulti che la sua attività sia attinente sia agli aspetti tecnici relativi alla valutazione dei rischi, che relativi alle attività di gestione e controllo dei rischi.

4.1.6 Caratteristiche personali

Il candidato deve dimostrare nel colloquio con la Commissione di esame di possedere la capacità di esprimersi con chiarezza di linguaggio, di concetti ed idee rispetto ad ipotetici casi pratici prospettati dalla Commissione. Deve altresì dimostrare di avere capacità personali quali capacità di giudizio, capacità analitica e sintetica, capacità di cogliere le situazioni in modo realistico, capacità di comprendere situazioni complesse in un'ampia prospettiva e di capire il ruolo delle singole unità all'interno dell'organizzazione generale.

5. Procedura di esame

5.1 Preparazione all'esame.

L'Istituto invita ciascun candidato a considerare la propria preparazione ed esperienza in merito agli argomenti che costituiscono materia d'esame.

La preparazione individuale in dette aree viene assicurata dalla partecipazione ai corsi propedeutici di Formazione Professionale.

5.2 Requisiti per la partecipazione all'esame:

1. Presentare richiesta di partecipazione alla sessione d'esame entro la data di scadenza prevista per ogni sessione, compilando l'apposita modulistica in tutte le sue parti.
2. Presentare, contestualmente alla richiesta, copia dell'avvenuto pagamento della quota di partecipazione all'esame riportata nel bando da effettuare mediante bonifico sul conto corrente n° 110715 presso *Banca Prossima di Milano* intestato a Istituto di Certificazione delle Figure della Prevenzione (ICFP) codice IBAN: *IT 93 1 03359 01600 00000110715*. La quota di partecipazione non viene in nessun caso restituita.
3. Presentare, unitamente alla domanda di iscrizione, autocertificazione dei titoli formativi conseguiti (es: diploma, laurea, master, etc), elenco dei corsi di formazione e relativa durata), copia del documento di identità e del codice fiscale, curriculum vitae in formato europeo e dati per la fatturazione delle quote di certificazione. Compilare il modulo MOD 20 BE – Lista controllo per candidati e certificati. Dopo il superamento dell'esame dovranno essere fornire le evidenze di quanto dichiarato.

5.3 Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame sarà organizzato come di seguito indicato:

Esame Igienista Industriale	Tipo di test															
PARTE SCRITTA - valutazione delle conoscenze	sarà sottoposto al Candidato un test di 50 domande a risposta multipla, di cui una sola esatta. Ogni domanda prevede 4 risposte di cui una sola esatta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato 1 punto, per ogni risposta non data verranno assegnati 0 punti, per ogni risposta sbagliata verranno tolti 0,25 punti. Si accede all'esame orale se il punteggio ottenuto nell'esame scritto è almeno pari a 30.															
PARTE ORALE – valutazione delle abilità e competenze	<p>il Candidato affronterà un caso pratico proposto dalla commissione; inoltre il colloquio approfondirà le tematiche strettamente connesse all'attività relativa alla figura professionale per cui ci si candida alla certificazione. Le domande potranno essere minimo 3 massimo 6 per ogni colloquio oltre alla verifica delle domande errate nella prova scritta. La valutazione delle risposte avverrà in base alla seguente tabella:</p> <p>SCHEMA DI CORRISPONDENZA VOTO ORALE</p> <table data-bbox="510 1019 1436 1209"> <tr> <td>Insufficiente</td> <td>≤ 60</td> <td>ripetere esame scritto</td> </tr> <tr> <td>Mediamente insufficiente</td> <td>> 60 - < 70</td> <td>ripetere solo esame orale</td> </tr> <tr> <td>Sufficiente</td> <td>≥ 70</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Buono</td> <td>≥ 85</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ottimo</td> <td>= 100</td> <td></td> </tr> </table> <p><i>La prova scritta varrà quanto una domanda orale con voto equivalente:</i></p> <p>30 e 36 = 70 SUFFICIENTE 37 e 44 = 85 BUONO 45 e 50 = 100 OTTIMO</p> <p><i>Il voto finale di certificazione sarà dato dalla media dei voti equivalenti delle risposte orali più il voto equivalente dello scritto.</i></p> <p>Esempio: risposta 1 sufficiente = 70 risposta 2 buono = 85 risposta 3 buono = 85 esame scritto 48 ~ ottimo = 100 voto finale di certificazione = $70+85+85+100 = 340/4 = 85/100$</p>	Insufficiente	≤ 60	ripetere esame scritto	Mediamente insufficiente	> 60 - < 70	ripetere solo esame orale	Sufficiente	≥ 70		Buono	≥ 85		Ottimo	= 100	
Insufficiente	≤ 60	ripetere esame scritto														
Mediamente insufficiente	> 60 - < 70	ripetere solo esame orale														
Sufficiente	≥ 70															
Buono	≥ 85															
Ottimo	= 100															
TEMPO:	l'esame scritto avrà la durata di due ore. La sessione orale dell'esame avrà inizio alla fine della correzione degli scritti, ogni colloquio durerà circa 30 minuti.															

5.4 Precisazioni relative all'esecuzione dell'esame

Compilazione: riportare nell'intestazione di ogni foglio: nome e cognome e firma. Contrassegnare solo la risposta prescelta con una barra o croce sulla casella corrispondente. Non sono ammessi più segni. Per eventuali calcoli o appunti utilizzare il retro del foglio. In caso di segni accidentali cerchiare la casella marcata per errore e barrare la casella ritenuta esatta.

Materiale permesso: è possibile fare uso di strumenti di calcolo. Le eventuali tabelle necessarie verranno distribuite a tutti i candidati. Personal computer, libri, manuali, note, appunti e fogli non sono assolutamente permessi nell'aula d'esame. È assolutamente vietato ricevere aiuti esterni durante la prova d'esame, pena l'annullamento della prova. In caso di re-iscrizione all'esame il candidato dovrà versare l'intera quota di partecipazione.

E' vietato l'uso di telefono cellulare, personal computer, palmare, etc.

Richieste di chiarimenti: nel caso di necessità di chiarimenti sull'interpretazione di una domanda d'esame, è possibile rivolgersi alla Commissione d'esame. Non è ammesso in nessun caso lo scambio di opinioni e informazioni tra i candidati, pena l'annullamento dell'esame.

Valutazione degli elaborati d'esame: i blocchi dei fogli elaborati con le risposte saranno ritirati tutti allo scadere del tempo concesso e quindi valutati dalla Commissione d'esame che, dopo verifica collegiale, ne classificherà la prestazione individuale assegnando i punteggi.

L'esito dell'esame scritto sarà comunicato entro l'inizio della sessione orale d'esame. Ciascun candidato sarà informato per iscritto del risultato conseguito all'esame orale.

5.5 Modalità di scelta delle domande d'esame:

Le domande d'esame Igienista Industriale sono suddivise nei seguenti argomenti principali:

- Monitoraggio ambientale
- Rumore e vibrazioni
- Fisiologia e tossicologia
- Stress termico
- Ventilazione industriale
- Monitoraggio biologico
- Statistica
- Inquinamento aria
- Inquinamento acque
- Principi generali di igiene industriale
- Epidemiologia
- Radiazioni ionizzanti
- Management in igiene industriale
- Rifiuti
- Indoor air quality

e sono complessivamente più di 1100.

Argomenti d'esame per la verifica delle conoscenze:

Rilevamento degli agenti chimici

Unità di misura. Campionamento diretto ed indiretto. Campionatori d'area e personali. Assorbimento. Adsorbimento. Campionatori diffusivi. Definizione, caratteristiche e proprietà delle particelle. Misura della polvere totale e respirabile. Definizione, caratteristiche e proprietà delle fibre.

Rumore e Vibrazioni

A) RUMORE. Definizioni (pressione e intensità di riferimento, decibel, bande di ottava e di un terzo di ottava ecc.). Propagazione. Rumorosità prodotta da più sorgenti. Misura e strumenti di misura. Interventi di bonifica. Effetti del rumore sull'uomo.

B) VIBRAZIONI. Definizioni (accelerazione, velocità, ecc.). Misura e strumenti di misura. Effetti sull'uomo.

Tossicologia

Test di dose e effetto. Azione tossica di alcuni composti quali: Cadmio, Cromo, Piombo, Arsenico, Eteri fosforici, Benzene, Xilene, Ammine aromatiche, Solfuro di carbonio. Pneumoconiosi.

Stress termico

Accumulo di calore corporeo tollerabile. Rendimento energetico. Parametri necessari al calcolo dei principali indici di stress (WBGT-HSI) (non formule). Parametri necessari al calcolo dei principali indici di comfort (PMV-TEC) (non formule). Valori degli indici di stress e di comfort.

Ventilazione industriale

Concetti base di ventilazione, velocità di aspirazione, norme di buona tecnica. Ventilazione generale: calcolo dei ricambi necessari, valutazione dei sistemi adottati. Ventilazione localizzata: scelta delle configurazioni più idonee, valutazione dei sistemi adottati.

Monitoraggio biologico

Caratteristiche tossicologiche delle sostanze. Elementi di tossico cinetica delle sostanze esogene. Natura e significato degli indicatori biologici di esposizione. Qualità analitica di un indicatore di esposizione (precisione, accuratezza, sensibilità, specificità). Qualità biologica di un indicatore di esposizione. Criteri per la scelta e l'uso di un indicatore nel monitoraggio. Elementi conoscitivi sulle tecniche analitiche utilizzate nel monitoraggio biologico. Limiti biologici di esposizione.

Statistica per l'igiene industriale

Concetti di base: scale di misura, unità di misura, significato dei test statistici. Corretto uso degli indicatori di tendenza centrale e di dispersione. Utilizzo dei principali test statistici: limiti fiduciari, limiti di tolleranza, test t di Student, test OTL.

Inquinamento dell'aria

Inquinanti gassosi (NO_x, SO_x, CO, CO₂, HC, O₃), e sorgenti d'inquinamento. Reazioni chimiche in atmosfera, trasformazione da gas e particelle. Inquinanti particolati. Comportamento delle particelle in sospensione (sedimentazione, impatto, diffusione browniana, fenomeni elettrostatici). Sorgenti naturali e artificiali. Diffusione degli inquinanti in atmosfera. Emissioni puntiformi, di linea e d'area. Altezza effettiva di uno scarico puntiforme. Diffusione atmosferica in funzione delle categorie climatiche. Processi naturali di rimozione degli inquinanti dall'atmosfera. Depuratori per gas e particelle. Campionamento di gas e di particelle.

Inquinamento dell'acqua

Parametri di tossicità, criteri per la definizione dei limiti, norme per le acque di scarico (classificazione, corpi ricettori, parametri tossici/bioaccumulabili, sanzioni), criteri di campionamento, criteri di analisi, criteri di smaltimento e di depurazione.

Principi generali di igiene industriale

Criteri di interpretazione e di applicazione dei limiti di esposizione professionale (TLV's).

Sostanze chimiche: definizioni; limiti medi ponderati nel tempo e limiti ceiling; limiti di escursione; annotazione "Cute"; miscele; polveri respirabili totali; asfissianti semplici; IBE, applicazione, interpretazione dei risultati, criteri di campionamento; fattori fisici; sostanze non elencate; durate di lavoro non convenzionali; conversione dei TLV; contaminanti di origine biologica; avviso di proposte di modifica; cancerogeni; TLV per miscele; campionamento particelle aerodisperse.

Fattori fisici: principi fondamentali e limiti di esposizione a stress da freddo, rumore, vibrazioni, stress termico.

Epidemiologia

Principi generali e fonti dei dati, tipi di misure, indicatori in epidemiologia (frequenza, tassi, rapporti, indicatori di tendenza). Metodi di studio in epidemiologia: studi descrittivi, trasversali, retrospettivi (caso-controllo), studi di coorte. Epidemiologia sperimentale, ambientale, sociale, clinica, professionale e di eventi infettivi.

Radiazioni

Nozioni di fisica nucleare, decadimenti, radiazioni corpuscolari. Radiazioni elettromagnetiche ad alta energia (X e γ). Interazioni delle radiazioni con la materia. Dose assorbita, dose equivalente - Fattori di peso per le radiazioni e per i tessuti. Principi fondamentali di radioprotezione giustificazione, ottimizzazione, limiti. Radioprotezione operativa.

Management in igiene industriale

Profilo dell'igienista industriale: ruolo e compiti. Criteri organizzativi dell'attività. Criteri di programmazione delle indagini. Criteri di gestione dei programmi di igiene industriale. Criteri di programmazione degli interventi. Gestione in termini di redditività. Rapporti interfunzionali. Codice di etica professionale. Responsabilità penali. Aspetti assicurativi. Il ricorso ai consulenti.

Rifiuti

Classificazione dei rifiuti, criteri di campionamento, criteri di analisi, criteri di smaltimento e di trattamento.

Indoor

Generalità sull'indoor. Tipi di inquinanti indoor. Sorgenti di inquinamento indoor. Rilevamento degli inquinanti indoor. Effetti sulla salute.

5.6 Procedura di estrazione delle domande d'esame

Le domande d'esame sono archiviate in un database personalizzato, suddivise per argomento e codificate (vd elenco argomenti par precedente). La segreteria provvede ad effettuare l'estrazione casuale delle domande, nel rispetto della rilevanza dell'argomento, tramite calcolatore. L'operazione viene eseguita in presenza del Presidente ICFP e/o del Direttore e/o del Referente Qualità e/o di un membro del Comitato scientifico. Le domande estratte non possono coincidere con le domande di una sessione precedente solo in caso di presenza di candidati della sessione precedente. Le stesse vengono dapprima confrontate con quelle presenti in sessioni precedenti e successivamente controllate e verificate dal Presidente e/o dal Direttore e/o del Referente Qualità e/o di un membro del Comitato scientifico che ne confermeranno l'idoneità. Le domande estratte non ritenute idonee vengono sostituite.

L'esame scritto, composto da domande a risposta multipla di cui una sola esatta, deve contenere almeno una domanda per ogni argomento principale.

5.7 Procedura di revisione delle domande

Il Comitato Scientifico dell'istituto I.C.F.P. è composto da professionisti esperti nel campo dell'igiene industriale e ambientale e della prevenzione riconosciuti a livello nazionale. Ad ogni componente sono stati assegnati, in base alle competenze individuali, alcuni argomenti principali oggetto d'esame. La revisione delle domande è un impegno continuo per il miglioramento delle attività di certificazione. 5.8

Informazioni sul bando e sulla commissione d'esame

Il bando d'esame verrà pubblicato sui siti www.icfp.it e www.aidii.it e comunicato alle principali associazioni scientifiche che in Italia operano nel campo della Prevenzione, che potranno diffonderlo liberamente.

Il Candidato che intende certificarsi potrà comunque chiedere a ICFP le informazioni necessarie sulle modalità di rilascio della certificazione e dell'iscrizione ai registri professionali, attraverso il mezzo più opportuno (telefonico, informatico, postale).

La Commissione d'esame è composta da almeno due persone (in funzione del numero degli iscritti all'esame) e i componenti vengono identificati dalla segreteria e approvati dal Direttore o dal

Presidente tra i nominativi dell'elenco dei esaminatori qualificati di ICFP. Presiede la commissione il Responsabile evento/sorvegliante con il compito di sovrintendere l'attività di certificazione senza valutazione diretta del candidato.

Gli esaminatori, dopo aver consultato l'elenco degli iscritti all'esame, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di "non conflitto di interessi", di tutela dati personali e di impegno a garantire una valutazione equa e imparziale del candidato, prima dello svolgimento dell'esame stesso.

I Candidati, dopo aver preso visione della composizione della commissione, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

6. Avvertenze per i Candidati

6.1 Ripetizione dell'esame

In caso di mancato superamento dell'esame, è possibile ripetere l'esame per una volta nelle sessioni successive, pagando il 50% della quota di partecipazione all'esame. In caso di nuovo insuccesso, è necessario attendere un anno e ripagare l'intera quota di esame. In caso di annullamento della prova d'esame per prassi fraudolenta il candidato dovrà attendere 1 anno prima di potersi re-iscrivere all'esame e dovrà corrispondere l'intera quota di partecipazione.

6.2 Superamento dell'esame

Il superamento dell'esame dà diritto, previo pagamento della quota di iscrizione al Registro dei Certificati, a ricevere l'Attestato di Certificazione rilasciato da I.C.F.P. dove viene riportato il numero ufficiale di certificazione. L'Istituto pubblicherà periodicamente il Registro dei Professionisti certificati sia sul sito web che su pubblicazioni inerenti. Il professionista certificato dovrà impegnarsi per iscritto a rispettare il codice di etica professionale: in assenza di tale impegno espresso formalmente non potrà entrare in possesso dell'attestato.

Si consiglia di consultare il sito www.icfp.it area download dove sono disponibili indicazioni sui testi suggeriti per la preparazione all'esame ed un test di autovalutazione della preparazione.

Per l'iscrizione al Registro Professionale è necessario presentare i documenti di qualifica professionale in originale o copia conforme autocertificata

Dopo il superamento dell'esame il candidato deve fornire:

1. copia degli attestati relativi ai titoli di studio (diploma, laurea, master, etc)(rif. 4)
2. copia degli attestati relativi ai corsi di formazione frequentati corredati di programma dettagliato degli argomenti, dei docenti e della durata delle lezioni(rif. 4.1.4 II)
3. evidenza dell'esperienza in campo maturata (rif. 4.1.3 II)
4. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con riportato l'elenco di tutti i documenti forniti in copia (MOD 07 Rev00 BE)
5. impegno al rispetto del codice di etica professionale (MOD 08bis Rev00 BE) e impegno a partecipare ad almeno un evento formativo di aggiornamento professionale nel corso dell'anno della durata minima di 2 ore e ogni anno ne darà evidenza su richiesta della segreteria ICFP.

6.3 Quote di Certificazione

La quota di iscrizione all'esame è riportata sul bando di certificazione. Anche le quote di prima iscrizione (iscrizione al Registro dopo il superamento dell'esame), di mantenimento annuale della

Certificazione e relativa all'esame della documentazione da effettuarsi allo scadere dei quattro anni, sono riportate sul bando. La certificazione come Igienista Industriale ha validità 4 anni, trascorsi i quali sarà necessario inoltrare richiesta di rinnovo, come indicato al capitolo 8.

Le quote vengono riviste annualmente dal Direttore I.C.F.P.; la tabella aggiornata viene pubblicata sul sito e sul bando di certificazione.

7. Mantenimento e Sorveglianza

La certificazione ottenuta ha validità 4 anni, durante i quali il mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato a seguito di:

1. Assenza di provvedimenti I.C.F.P. nei confronti dell'interessato
 - o I.C.F.P. richiederà annualmente alle persone certificate una dichiarazione di "assenza reclami" sotto la propria responsabilità
2. sorveglianza sulla qualifica professionale:
 - o I.C.F.P. richiederà annualmente alle persone certificate una dichiarazione sotto la propria responsabilità di aver svolto l'attività di competenza in conformità ai requisiti e al codice etico
3. dichiarazione di aver partecipato ad almeno un corso di aggiornamento o ad un congresso inerente la propria professione della durata minima di 2 ore/anno (di 16 ore complessive nei 4 anni *relativi ad argomenti specifici di igiene industriale*).
4. Pagamento dell'importo annuale per l'iscrizione al Registro Professionale, che dà diritto a ricevere apposita documentazione stampata o via informatica, che è decisa annualmente da ICFP.

Il mantenimento della certificazione ha validità un anno. In prossimità della scadenza la segreteria ICFP invierà un promemoria a tutti i Certificati chiedendo di inviare una dichiarazione riportante le voci sopra citate e fornire l'attestato di partecipazione ad almeno un evento formativo di aggiornamento professionale (durata minima 2 ore).

ICFP suggerisce agli igienisti Industriali Certificati di stipulare un contratto di assicurazione a coperture delle attività professionali afferenti la certificazione.

8. Rinnovo

In prossimità della scadenza della certificazione l'Istituto invierà un "Avviso" al professionista Certificato se risultante in regola con il mantenimento annuale, invitandolo a richiedere, il "Rinnovo" della Certificazione.

Per ottenere il rinnovo della certificazione l'interessato

a) di età inferiore a 70 anni dovrà totalizzare almeno 35 punti di Mantenimento;

b) di età superiore a 70 anni dovrà totalizzare almeno 12 punti di Mantenimento.

L'interessato dovrà procedere alla propria autovalutazione come segue:

1) compilare il modulo MOD04 REG01 indicando l'attività svolta nei 4 anni di certificazione ed assegnando ad ogni attività il punteggio indicato nella seguente tabella:

settore n°	settore	PMC	PMC max
1	Attività professionale (1) a tempo pieno	6 per anno	24/4anni
2	Iscrizione ad associazioni professionali pertinenti(2)	1 per anno	4/4anni
3	Iscrizione ad associazioni professionali parzialmente pertinenti (3)	0,25 per anno	2/4 anni
4	Comitati tecnici /professionali pertinenti: componente	1 per anno	
5	Comitati tecnici /professionali pertinenti: presidente	2 per anno	
6	Articoli su riviste (4): autore singolo	3 per lavoro	
7	Articoli su riviste (4): due autori	1,5 per lavoro	
8	Articoli su riviste (4): tre o più autori	1 per lavoro	
9	Partecipazione a Comitati di redazione di riviste: - di igiene industriale..... - pertinenti.....	2 per anno 1 per anno	
10	Capitolo di un libro pertinente (vedi punti 5,6,7)	3-1,5-1 punti	
12	Partecipazione a congressi, seminari corsi di formazione (5)	0,5 per 4 h 1,5 per 8 h	6/anno; 24/4anni
13	Comunicazioni a congressi scientifici pertinenti	0,5 per lavoro	8/4anni
14	Insegnamento(6)	0,5 per h per argomento	
15	Comitato di preparazione/revisione domande di esame ICFP	5 per anno	

(1) per attività professionale si intende un'attività intesa alla gestione di problematiche risolvibili con la metodologia dell'igiene industriale e rientrante nella definizione della figura professionale dell'Igienista Industriale, *comprensiva di rapporti tecnici/relazioni conclusive;*

(2) Comitati che si occupano di problemi inerenti l'igiene industriale e ambientale a livello governativo o di associazione a livello almeno nazionale: es AIDII, ACGIH, AIHA, BOHS;

(3) iscrizione ad Associazioni scientifiche (es: AIA, SIMLII, SITOX,.....)

(4) recensite da comitati di referee nel campo dell'igiene industriale e/o ambientale *e/o di medicina del lavoro e/o di igiene pubblica e ambientale*

(5) non conta la partecipazione ai corsi di fondamenti o principi generali di igiene industriale

(6) lezioni in corsi di formazione professionale programmati di igiene industriale e/o ambientale

Il Comitato Scientifico si riserva la possibilità di chiedere chiarimenti o dettagli relativi all'attività dichiarata.

I.C.F.P. provvederà all'emissione del nuovo certificato di rinnovo quadriennale ed all'aggiornamento del registro professionale allo scadere dei quattro anni.

La decisione di congruità del processo è assunta dal Comitato di Delibera.

La emanazione del rinnovo è compito del Comitato di Delibera.

9. Sospensione e revoca

La sospensione della certificazione rilasciata da ICFP è prevista a seguito di provvedimenti presi da I.C.F.P. al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- ⇒ Reclamo scritto su inadempienze verso terzi
 - ⇒ Non conformità rilevabili dal registro dei reclami tenuto dal Direttore ICFP
 - ⇒ Mancato rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento e il rinnovo della certificazione, *compreso il ritardo nell'invio della documentazione necessaria. È accettato un ritardo di 30 giorni dopo la scadenza indicata dalla segreteria. Trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza la sospensione è automatica ed il certificato non potrà essere utilizzato. Trascorsi ulteriori 30 giorni dalla data di sospensione, se l'interessato non provvederà ad inviare le evidenze necessarie al mantenimento/rinnovo della certificazione, la stessa sarà automaticamente revocata ed il professionista sarà cancellato dal Registro dei Certificati.*
 - ⇒ Mancato pagamento delle quote di iscrizione/mantenimento
 - ⇒ Ogni altra carenza che derivi dal mancato rispetto di quanto formalmente accettato dal Candidato all'atto della certificazione
 - ⇒ Formale rinuncia del soggetto certificato effettuata entro la scadenza del mantenimento annuale
- Al Direttore di I.C.F.P. compete la responsabilità della valutazione dei reclami e delle carenze.

La sospensione e/o l'annullamento implicano che il soggetto titolare della certificazione non potrà più far uso del certificato.

I.C.F.P. comunica all'interessato la data di decorrenza della sospensione del certificato e della cancellazione dell'iscrizione nel Registro Professionale. Qualora il Certificato intendesse re-isciversi nel Registro Certificati dovrà intraprendere nuovamente l'iter di Certificazione sostenendo l'esame completo.

Qualora il professionista Certificato, per cause professionali o di salute, non fosse in grado di mantenere i requisiti richiesti per il mantenimento della certificazione potrà inoltrare richiesta di congelamento temporaneo della stessa in attesa della soluzione delle avversità. Il Comitato di Delibera, analizzate le motivazioni della richiesta, potrà esprimere parere favorevole indicando un tempo massimo di sospensione dall'attività per consentire il reintegro dei requisiti di mantenimento.

La decisione di congruità del processo è assunta dal Comitato di Delibera.

Il Registro dei Certificati non più attivi è disponibile presso la Segreteria ICFP e nell'area download del sito www.icfp.it.

10. Trattamento dati

I.C.F.P. garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati e dei Certificati avvenga nel rispetto delle leggi in vigore circa la tutela dei dati personali.

A tal fine I.C.F.P. assicura che gli stessi esprimano il proprio consenso al trattamento dei dati personali mediante apposito modulo da sottoscrivere. *Il titolare del trattamento è il Presidente in carica, il Responsabile del trattamento è il Direttore di I.C.F.P. e la segreteria è incaricata del trattamento.*

11. Reclami e ricorsi

Reclamo

In caso di non superamento dell'esame, sospensione o annullamento della certificazione, è possibile esporre un reclamo utilizzando l'apposito modulo MOD 02 PG.GEST NC02 disponibile nell'area download del sito www.icfp.it o richiedendolo alla segreteria ICFP.

Ricorsi e contenziosi

Il reclamante può fare opposizione (ricorso) avverso le decisioni assunte a suo carico da ICFP, esponendo le ragioni del suo dissenso. Il ricorso, deve essere indirizzato al Direttore di ICFP entro 30 gg dalla data del ricevimento della comunicazione che si intende impugnare.

Il Presidente, sentito il Direttore e il referente di settore, che ha gestito il reclamo, convoca il Comitato di Delibera, in questo caso con la partecipazione del Responsabile di Schema, con diritto di voto, affinché prendano decisioni in merito entro 3 mesi dalla data di ricezione del ricorso. Le decisioni assunte dal Comitato di Delibera saranno sottoposte all'approvazione del Comitato di Certificazione e di salvaguardia dell'imparzialità (CSI).

Il ricorso non interrompe comunque l'esecutività dei provvedimenti adottati nei confronti del reclamante (es: sospensione della certificazione) fino ad eventuale diverso pronunciamento del Comitato di Certificazione CSI insieme al Responsabile di Schema.

La soluzione di ogni eventuale controversia tra ICFP e il reclamante sarà demandata al giudizio di un Collegio arbitrale composto da tre arbitri nominati, i primi due, da ciascuna delle parti e il terzo d'accordo tra i primi due o, in difetto, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Milano, il quale provvederà altresì a nominare l'arbitro per quella parte che non vi avesse provveduto entro 30 giorni dalla nomina del primo arbitro. Il Collegio arbitrale deciderà, secondo diritto, entro termini stabiliti dalla legge.

12. Prescrizioni generali di utilizzo del logo

Il presente documento stabilisce le condizioni che devono essere soddisfatte per l'uso del Marchio ICFP da parte delle persone certificate.

12.1 L'uso del marchio ICFP è facoltativo. Il marchio può essere utilizzato solo per attività strettamente riferite all'oggetto della certificazione come: relazioni tecniche, carta intestata e biglietti da visita diretti all'attività per cui si è conseguita la certificazione (igienista industriale) abbinato a NOME e COGNOME e numero di registrazione ICFP del professionista certificato (esempio riportato in figura 3)

12.2 La non osservanza delle prescrizioni contenute in questo documento comporta la sospensione del diritto di utilizzo del marchio ICFP e, nei casi più gravi, può comportare la cessazione della validità della Certificazione stessa.

12.3 Il termine ICFP (organismo accreditato ACCREDIA) potrà essere indicato dai professionisti certificati ICFP in offerte e documenti solo al fine di informare sullo schema coperto dalla certificazione conseguita.

12.4 E' consentito indicare sulla propria carta intestata, o su biglietti da visita, il proprio stato di Certificazione, indicando anche la relativa figura professionale, solo se si è in possesso del certificato in corso di validità.

12.5 E' consentito indicare sul materiale informativo la qualifica ICFP ottenuta completa di numero di iscrizione al Registro dei Certificati ICFP.

- 12.6 Nei casi consentiti, le persone certificate indicheranno il termine ICFP usando il logo ufficiale dall'Istituto; tale uso avverrà previa verifica, da parte di ICFP, dei documenti su cui viene apposto. *In nessun caso i loghi ICFP ed Accredia potranno essere utilizzati sui rapporti di prova.*
- 12.7 *Il Logo ICFP potrà riportare la sola dicitura "Organismo accreditato ACCREDIA" oppure potrà essere abbinato al logo Accredia secondo le modalità indicate da ACCREDIA "REGOLAMENTO RG-09 Regolamento per l'utilizzo del Marchio revisione corrente disponibile sul sito www.accredia.it e di cui si riporta uno stralcio:*

ICFP acquisisce il regolamento Accredia e ne adotta le regole, in particolare:

[cit]:

- 6.1 Con la dizione "Utenti dei servizi di certificazione accreditati" si intendono i Clienti degli Organismi accreditati da ACCREDIA, vale a dire le Organizzazioni intestatarie delle certificazioni di sistemi di gestione aziendale, quelle intestatarie delle certificazioni di prodotto (licenziatarie dei marchi di certificazione), le persone (figure professionali) certificate.
- 6.2 Gli Organismi accreditati da ACCREDIA hanno facoltà di concedere ai Clienti l'uso del Marchio ACCREDIA, nei termini di cui al presente Regolamento. Il puntuale e corretto esercizio di tale facoltà è vivamente raccomandato da ACCREDIA.
- 6.3 L'uso del Marchio ACCREDIA da parte dei suddetti Clienti è consentito esclusivamente in abbinamento al Marchio dell'Organismo accreditato, come mostrato nella Figura 4 – Paragrafo 12 ed in conformità alle regole indicate di seguito. Il Marchio ACCREDIA utilizzabile dai Clienti degli Organismi Accreditati è di forma ovale e riporta la denominazione ACCREDIA con la dizione "L'ente di Accreditamento" e al centro la sagoma dell'Italia. *Esso non comprende né le sigle degli schemi di accreditamento e numeri di registrazione, né i riferimenti agli Accordi MLA/MRA.* In alternativa alla soluzione grafica di cui sopra (Marchio ACCREDIA in abbinamento al Marchio dell'Organismo accreditato), è consentito di apporre, nelle immediate adiacenze del Marchio dell'Organismo (in basso, in alto o lateralmente), la scritta (bilingue o monolingue):

Organismo accreditato da ACCREDIA

Body accredited by ACCREDIA

- 6.5 Ove applicabile, l'OdC è tenuto a regolamentare l'utilizzo del Marchio ACCREDIA da parte dei suoi Clienti, tramite prescrizioni scritte, che fanno parte della documentazione del sistema di gestione per la qualità ed aventi valore contrattuale (generalmente incorporate nel Regolamento dell'OdC). Tali prescrizioni, fra l'altro, devono garantire che:
- L'intestatario di un determinato tipo di certificazione, relativo ad un determinato schema accreditato, non utilizzi mai il Marchio di accreditamento disgiuntamente dal Marchio di certificazione dell'OdC accreditato.
 - Il Marchio ACCREDIA non sia utilizzato in modo da lasciar intendere che ACCREDIA abbia certificato approvato il sistema di gestione aziendale, o il prodotto o il personale di un intestatario della certificazione accreditata, o in altra maniera comunque fuorviante.
- 6.12 Un OdC di personale ha facoltà di consentire alla persona intestataria della certificazione l'utilizzo del Marchio ACCREDIA, congiuntamente al Marchio dell'OdC, sui biglietti da visita, sulla carta intestata ed altra documentazione di detta persona, secondo la configurazione di Figura 4 eventualmente ridotta in modo da rispettare le proporzioni (o soluzione equivalente). Il puntuale e corretto esercizio di tale facoltà è vivamente raccomandato e auspicato da ACCREDIA.

[fine cit]

Il marchio ICFP ad uso esclusivo dell'Istituto è riportato in figura 1. Il marchio ICFP ad uso dei professionisti Certificati è riportato in figura 2 e potrà **essere abbinato al Logo Accredia secondo le modalità descritte al punto 12.7**

13. Uso scorretto del marchio

L'uso della Certificazione è ritenuto scorretto se risulta tale da trarre in inganno i potenziali fruitori delle prestazioni professionali delle Persone certificate da ICFP.

In particolare è scorretto l'uso della Certificazione quando:

- la stessa non sia stata ancora ufficialmente concessa o sia stata notificata la sospensione o l'annullamento,
- la stessa sia usata per attività diverse da quelle per cui è stata rilasciata.

ICFP, nel caso rilevi l'uso scorretto del proprio marchio, prenderà tutte le misure opportune per far cessare tale uso e per tutelare la propria immagine, utilizzando anche azioni legali ed applicando una sanzione pari o superiore a € 2000.

ICFP si impegna ad adottare analoghe misure di tutela anche nei casi di utilizzo scorretto del Marchio ACCREDIA, apposto sui certificati ICFP coperti da accreditamento.

14. Documenti collegati

- Codice Deontologico
- Regolamento per l'utilizzo del marchio di accreditamento ACCREDIA (RG-09)
- Bando d'esame per Igienista Industriale (BE 01)
- MOD 02 PG.GEST NC02 modulo reclami
- ALL01 BE scheda di iscrizione e codice etico
- MOD06 BE autocertificazione
- MOD02 BE Tutela privacy
- MOD02 REG01 Registro Certificati attivi
- MOD05 REG01 Registro Certificazioni non più attive

15. FIGURE

Figura 1 – Logo ICFP ad uso esclusivo dell'Istituto:



Figura 2 – Logo ICFP ad uso dei professionisti Certificati



FIGURA 3 esempio di utilizzo logo ICFP

Nome Cognome
Igienista Industriale Certificato ICFP
n° AA.....



Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

In alternativa:



Allegato 1: Codice deontologico

Codice di Etica professionale

L'igienista Industriale si impegna a:

1. Esercitare la professione seguendo principi scientifici riconosciuti e avendo ben chiaro che la vita, la salute e il benessere degli individui possono dipendere dal suo giudizio professionale e che il suo primo dovere consiste nel proteggere la salute ed il benessere della popolazione.
 - a. basare il giudizio professionale su principi scientifici riconosciuti
 - b. riconoscere i propri errori
 - c. non distorcere, alterare o nascondere i fatti nell'esprimere pareri professionali o raccomandazioni
2. Fornire alle parti interessate consigli obiettivi in merito ai rischi potenziali per la salute ed alle precauzioni da prendere per evitare conseguenze negative sulla salute
 - a. Ricavare le informazioni circa i rischi potenziali da sorgenti affidabili
 - b. mantenersi aggiornati sulle informazioni scientifiche in modo da informare in modo obiettivo le parti interessate
 - c. verificare in modo opportuno che i rischi per la salute siano stati comunicati alle parti interessate.
3. Assicurare la riservatezza delle informazioni confidenziali ottenute durante la propria attività, ameno che ciò possa recare danno grave agli individui o esistano specifici obblighi di legge (oppure: rispettare la confidenzialità delle informazioni che rappresentano un segreto industriale ecc.)
 - a. utilizzare le informazioni confidenziali esclusivamente per lo scopo per il quale sono state richieste
 - b. fornire informazioni confidenziali solo previa autorizzazione della persona e della organizzazione interessata
 - c. in caso di pericolo per la salute o per la vita notificarlo al datore di lavoro o al cliente od altre autorità
4. Evitare circostanze che possano compromettere il giudizio professionale o dare luogo a conflitti di competenze
 - a. informare prontamente le parti interessate circa i conflitti di interessi reali o potenziali
 - b. non sollecitare o accettare direttamente o indirettamente denaro o beni di altro genere intesi ad influenzare il suo giudizio professionale
 - c. non offrire incentivi in denaro o beni di altro genere allo scopo di procurarsi il lavoro
 - d. informare clienti o datori di lavoro quando è a conoscenza di inadeguatezza o ritardo nella realizzazione di progetti di prevenzione
5. Fornire servizi esclusivamente nelle aree per le quali si ha competenza
 - a. Accettare solo incarichi per i quali possiede adeguate conoscenze ed esperienze o dispone di assistenza specialistica qualificata
 - b. Disporre delle necessarie autorizzazioni o licenze richieste per legge
 - c. Sottoscrivere esclusivamente documenti approntati da lui stesso o da altre persone sotto la sua direzione e controllo

6. Sostenere e sviluppare l'onorabilità e l'integrità della professione
 - a. Evitare qualsiasi pratica, atto, o modo di operare che, per interesse privato, possa procurare discredito alla sua professione
 - b. Operare sempre per l'interesse pubblico
 - c. Non collaborare con persone o enti che ritiene operino in modo scorretto o fraudolento
 - d. Non fare dichiarazioni non rispondenti a verità relativamente al proprio curriculum o titolo di studio compresa la Certificazione, alla propria esperienza professionale o alle proprie credenziali. Non utilizzare la Certificazione ICFP in caso di sospensione o annullamento della stessa.
7. Evitare comportamenti ingannevoli nella sollecitudine di un impiego professionale e azioni scorrette nei confronti degli altri
 - a. Non fare affermazioni false o omettere fatti che possono creare aspettative fuorvianti in merito alla propria esperienza o capacità professionale
 - b. Non consigliare prodotti, apparecchi o servizi che, a sua conoscenza, siano inefficaci o scorretti
8. Riferire il mancato rispetto del Codice di Etica e collaborare al processo di revisione dello stesso
 - a. informare il Comitato di Gestione di ICFP circa le infrazioni al codice di cui venisse a conoscenza
 - b. Comunicare tempestivamente a ICFP aspetti che potrebbero influenzare la propria capacità di continuare a soddisfare i requisiti della Certificazione